

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 26 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 61

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Contrasti, Neurologia, Dichiarazioni e Riduzionismi. In quarta pagina: 10. Per le inserzioni prendi da consuetudine. Si vende all'Edizionale alla cartoleria Badesse e presso i principali tabaccai. Un numero separato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

Parole assennate ed oneste

Un reputato giornale, decisamente ma onestamente avversario del Gabinetto presieduto dall'on. Crispi... Una questione di moralità politica o personale, ma del decreto di proroga della sessione parlamentare, ch'era bene nei diritti della Camera, ma che — dice il Resto — fu inopportuno applicato.

Una notevole dichiarazione

L'Opinione, dichiara che i suoi amici, i quali aderirono al loro appoggio all'on. Crispi, quando nelle ire petose dopo la catastrofe del ministero Giolitti e dopo abortito il tentativo dell'on. Zanardelli, l'on. Crispi, additato dal paese e chiamato dal Re, tornò al governo della cosa pubblica, continueranno a darglielo ancora.

R U S S I A

infelice ed impolitica trovata del Gabinetto del conte Windischgratz; ben possa ricordare i Rumeni di Transilvania, pur essi di sangue latino, i quali volentieri vedrebbero cadere infranta la corona di S. Stefano e precipitare il tanto magiaro a cui sono avvinti, e il fermento che il governo di Budapest nella valle dello Szamos cerca indarno reprimere con misure poliziesche, minacciano di cambiar domani in rivoluzione.

gnificato di fusione politica sotto la loro supremazia. Ma questi staterelli non graditi, né forti, né ricchi avranno tena da resistere a uno stato grande e forte e ricco come l'impero degli Tsar.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1895

il giornale politico-quotidiano IL FRIULI (ANNO XII) Per un anno L. 16 » » semestre » » » » trimestre » » » Per gli Stati dell'Unione Postale, un anno » » » Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Agli abbonati di un anno verrà dato in dono un ricco calendario americano, grande formato ministeriale, a disegni policromi, indispensabile agli uomini d'affari, negozianti, professionisti, ecc. Il Friuli anche nel prossimo anno avrà cura di introdurre tutti i possibili miglioramenti nella sua compilazione, in modo da riuscire utile e gradito ad ogni classe di lettori.

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI AMORE ZINGARO Uscirono. Cecilia, in seta nera e cappello chiuso, camminava con aria d'importanza e guardava di soppiatto Eva, così pallida che pareva cadere di quando in quando alla debolezza cagionata dalla inazione. Le due donne s'arrestavano davanti ai giardini o, all'udire il suono dell'organo, di comune accordo visitavano le chiese. Sfuggivano così alla banale curiosità della folla, cui non poteva passare inosservata la bellezza di Eva. Quando percorrevano in carrozza lunghi tratti, mentre Cecilia ammirava silenziosa tutto che le feriva l'occhio, la signora non guardava nulla, come se la città fosse avvolta nel buio.

APPENDICE DEL FRIULI

volte fu lì lì per accettare le dolci promesse, i doni, gli appuntamenti; ma, in un momento che sorprese la signora Eva in lagrime, un momento che la vide scagliare sguardi di sprezzo ad un gentiluomo che focheggiava, tornò a mutar risoluzione, immaginandosi di essere anche lei designata ed infelice. Alla prima ardita dichiarazione del droghiere, si volse a lui come una furia: « Ho rinunciato all'amore, capitale! » Il povero giovane, che non aveva inteso di queste risposte che nei romanzi, credette bene di vederle in Cecilia, e se ne innamorò di più, fece mille pazzie, versò lagrime in sua presenza.

erano dei giovanotti d'apprendizio, poi dei signori in guanti, poi dei vecchi milionari... Cecilia si accorse che stava per dare informazioni troppo precise sul suo conto, e s'arrestò interdetta. « Dite pure, ragazza, non abbiate timore di me. » « Sì... anche dei vecchi, mia signora, gente a cui si poteva prestar fede... » « Pelli bianche, che incutevano il rispetto. Volavano mantenermi, sposarmi; giuramenti che avrebbero conquiso una monaca. Ma, non, appanna io... non appena io... voglio dire... » « Sì, non appena voi prestavate fede a quelle promesse... » « Proprio così... non, appanna prestavo fede a quelle promesse, non mi conoscevano più. Lagrime, minacce, rimproveri; gli ero come gridare al deserto. Oh un pugnale nel cuore di volare; ma io sono una donna che perdona, ed ho perdonato. » « Brava! Cecilia. » « Solo ora vedo chiaro. Gli uomini bisogna disprezzarli, fuggirli come fossero appestati. Più si intrattano, più si hanno a dispetto, non si, nulli, sottomessi! » « Per questo che maltrattate il droghiere? » « Per questo... signora! Giacché ella si degna d'interrogarmi, devo confessarle che egli mi piace, ha due occhi così belli! Ma, regredisco a forza d'appunto nel desiderio di conservarlo, debbo essere crudele! » « Eva sorrise. Incoraggiata la governante continuò: « Io non ho mai respinto un amante, voglio dire... sono sempre stata gentile, già Lei mi capisce. Questa volta cambiai idea e dissi a Battista, il droghiere che mi parlava di amore e di matrimonio. — Vattene. Che dici mai? Non mi piace e non sarò mai tua! Questo sono parole che fanno effetto, signora! »

(Continua)

mi meraviglierei, poichè, in argomenti come questo, quod capita tot sententiae. Può anche darsi che nessuno dei pronostici, da me fatti, si avveri: ciò non pertanto io non li credo interamente privi d'importanza e immeritabili di essere accennati: il fatto stesso che vengano in mente a chi con diligenza e con amore studia le condizioni e la storia contemporanea dei paesi e dei popoli, cui si riferiscono, è determinato da qualche cosa di reale, e qualsiasi esito abbiano ad avere, giovano non poco a farci conoscere le situazioni politiche del momento attuale.

E qui, prima di finire, non posso, allontanandomi alquanto dall'argomento, non lasciarmi andare ad alcune meste considerazioni, che a molti potranno sembrare uno squarcio di retorica. Più volte a me, forse a tutti noi, è passato per la mente il sogno che possa venire il tempo in cui la guerra, la barbara guerra abbia ad essere niente altro che una triste ricordanza dei tempi passati, miseri tempi in cui l'uomo conservava ancora del brutto l'anima o gli istinti; e che la pace abbia a sfidare le sue bianche ali su tutta la terra, da un oceano all'altro, unendo tutti gli uomini in un solo vicolo d'amore: non più confini politici, non barriere doganali, non rivalità di nazioni; ma una sola patria, ma comunanza d'interessi, ma solidarietà nella lotta per l'esistenza contro la natura. Invece, ahimè! il bel sogno si dilegua, come nebbia al vento, non appena fermiamo l'attenzione sopra le condizioni morali dei popoli, sopra le loro disposizioni d'animo, sopra il modo onde si viene svolgendo la loro vita. Troppa differenza ancora fra gli uni e gli altri, troppa disuguaglianza di civiltà, troppa tenacità delle antiche passioni, troppa egoismo, troppa cupidigia di dominio, di ricchezza e di grandezza. Ancora i popoli si gotteranno addosso ai popoli; ancora Marte, il barbaro Dio, sarà in onore e Vulcano sederà a fabbricare nuove armi. Da quando Caino, secondo la leggenda biblica, percosse crudelmente a morte il fratello innocente, l'umanità non si è spogliata dei suoi istinti feroci e sanguinari, né è riuscita ancora a far dimenticare le sue origini: l'umanità misera e forsennata che, non sentendosi abbastanza infelice della già tristissima condizione, fattala dalla natura, l'aggrava stolidamente, ciecamente cogli odi, colle inimicizie, colle vendette e col maggiore dei delitti: la guerra.

Dott. F. Musoni.

sentante di una popolazione italiana fece alla Camera.

Lo starene indifferenti di fronte a tanta provocazione, sarebbe come rinnegare ogni sentimento di affetto alla patria, a questo nostro Friuli cui siamo superbi di appartenerci. Risvegliamoci; ci si riunisca a Gradisca tutti, e il voto nostro li protesta e di biasimo serva non fosse altro a dimostrarsi a Vienna in qual conto la maggioranza degli elettori più ragguardevoli per censo e per cultura, di questo Collegio, tengono un individuo che deve la sua elezione deputata a motivi il cui ricordo fa sanguinare il cuore di ogni buon patriota.

Ritorniamo e presto, perchè il danno che questo rinnegato ci fa, è già grande, incalcolabile, coll'appoggio di gente pari a lui, come un Spinoza, Luginia e compagni, e col mezzo di quel giornale di Gorizia che egli sussidia, e tutto ciò in odio a quanto sia di italiano; mentre lui pure è di nazionalità e di uomo italiano.

Il Podestà dei quattro capi Distretto, che sono tutte persone di provato sentimento ed affetto alla patria, siano gli iniziatori di questa riunione. Dalla nostra Cervignano, prima sempre in ogni cosa buona; da questa nostra gentile città, ove tutto suona progresso e civiltà, dove alteramente si sente di essere friulani, parta il grido di distinzione e di sprezzo per chi congiura così vilmente ai danni del nostro bel paese.

Lo si faccia prima ancora dell'apertura della Dieta, perchè questo rabbioso slavomane ha già in pronto una nuova interpellanza da farsi anche in quel consesso, in odio alla nazionalità dei suoi rappresentanti.

È il voto che sarà emesso nella nostra riunione possa servire almeno a fargli dimenticare la strada che conduce nel nostro Friuli, ed a persuaderlo che qui non spirava aria buona per i suoi illustri polmoni. In Croazia! in Croazia!

Comodo risparmio. Eugenio Benedetti, di 18 anni, di Ampezzo, era da parecchio tempo adetto, in qualità di agente, al negozio di liquori di Antonio Pizzarello, a Trieste.

Questi, nell'epoca tra il 26 ottobre e il 27 novembre n. d. si accorse che gli incassi giornalieri cominciavano a diminuire, senza che egli sapesse darsene conto. Si mise all'erta, per iscoprirne le cause. Il suo sospetto era caduto tosto sul Benedetti, ma nessun indizio che gli desse solida base per essere certo che il giovane lo derubasse.

Fecce della prova. Fosse ripetutamente degli importi nel cassetto del banco, sorvegliando il ragazzo con tutta attenzione. Sebbene non l'avesse colto sul fatto, raggiunse il fermo convincimento che egli, giornalmente, lo aveva derubato, per lungo tempo. Gli importi messi nel cassetto per constatare il furto, erano tutti scomparsi. Preso alle strette, il Benedetti confessò che, appunto dall'ottobre in poi, aveva preso giorno per giorno dal cassetto del banco una certa quantità, ora due fiorini, ora più, ora meno, senza saper con precisione a quanto ammontasse complessivamente l'importo rubato.

Il suo principale, intanto, aveva mosso denuncia all'autorità, e, in seguito, il Benedetti consegnò un libretto della Cassa di risparmio postale, contemplante l'importo di fiorini 50. Altri fiorini 69.50 furono rinvenuti a casa sua, nel cassetto di un armadio.

Sulla base di questi fatti, la Procura di Stato estese contro di lui accusa per crimine di furto, riflettente soltanto il denaro recuperato, cioè fiorini 119.50, mentre il Pizzarello accusa un danno di circa fiorini 200.

Giovedì al dibattimento tenuto in suo confronto innanzi il Tribunale di Trieste, il Benedetti ripeté la già fatta confessione, dichiarando di non saper quanto abbia preso dal cassetto del suo principale, ammettendo però di aver fatto delle piccole spese. Il rimanente denaro, quello restituito, aveva inteso risparmiare per servirsele poi.

Il Benedetti, mai punito, descritto favorevolmente dalla autorità, venne condannato a 4 mesi di carcere.

d'industria, che entrerebbe a far parte dei cooperatori di prima categoria.

Questa opera, che sarebbe d'immensa utilità tanto per Gorizia, quanto per tutta la pianura friulana, verrebbe pure compiuta dagli ingegneri Antonelli e Draos di Cervignano. Sta nell'interesse generale che i Comuni interessati si uniscano al più presto a consorzio e che si solleciti la esattezza della tramvia.

A mettere bene in chiaro tutto quanto sta nell'interesse dei Comuni, venne ora pubblicato a stampa dal Comitato promotore apposito Memoriale, ed è sperabile che esso raggiunga l'intento di convincere i cooperatori a mettersi d'accordo al più presto.

Un tentativo sfortunato. Antonio Ermetig, feccino, d'anni 28, della nostra provincia, già punito e sferrato da Trieste, fu giovedì da quel Tribunale circondario condannato a 18 mesi di carcere ed al bando, per tentato furto e per infrazione del precetto di sfratto.

Contrabbando. Ieri mattina alle 6, presso Remanzacco, le guardie di finanza della brigata di Udine, dichiararono in arresto Luigi Lesizza, d'anni 18, da Orzano, contadino, perchè sorpreso in possesso di chilogrammi 80 di zucchero di contrabbando.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per dare due giorni consecutivi di riposo agli operai in occasione del Natale, il giornale non uscirà mercoledì prossimo; ma per non far perdere con ciò un numero agli abbonati e lettori, lo pubblicheremo invece domani.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 28 dicembre alle ore 20 per trattare sul seguente ordine del giorno:

- Seduta pubblica.*
1. Approvazione di prelevamenti fatti dalla Giunta Municipale dal fondo di Riserva, Bilancio 1894. (Art. 29 r. Decreto 6 luglio 1890 n. 7036):
 - a) di lire 122,80 a favore della cat. 30 art. 6 per spese di manutenzione della casa di abitazione del canicida (deliberazione 13 dicembre 1894);
 - b) di lire 30, a favore della cat. 14 art. 1 per mercede ad uno spazzino avente in sostituzione di un ammalaio (deliberazione 12 dicembre 1894);
 - c) di lire 59,07 a favore della cat. 5 per saldo premio di assicurazione di mobili e fabbricati (deliberazione 13 dicembre 1894);
 - d) di lire 15, a favore della cat. 41 per saldo spesa di cura di un ammalaio povero nell'Ospedale di Montagnana (deliberazione 20 dicembre 1894).
 2. Deliberazione speciale per l'assunzione a mutuo di lire 8000 — di cui la Cat. 21 Parte I. Bilancio 1894 — II. lettura.
 3. Bilancio preventivo 1895 del Comune — Spese facoltative — II. lettura.
 4. Deliberazione sulla accettazione della Eredità del fu cav. prof. Adolfo Pick.
 5. Istanza della Società Anonima Tramvia a Cavalli di qui per rendere facoltativo l'esercizio della linea di Possoia.
 6. Costituzione e nomina di una Commissione d'annona per i generi di prima necessità.
 7. Nomina di un Consigliere d'Amministrazione per il Civico Spedale.
- Seduta privata.*
1. Continuazione nel 1895 del sussidio al già Bidello della R. Scuola Teofica Vendramini Gio. Batta — II. lettura.
 11. Aumento dello stipendio per una maestra Comunale — II. lettura.

Il mercato di ieri era mediocremente fornito; gli affari furono limitati, anche perchè mancavano i telegozianti toscani e molti della provincia venete, che fecero le loro provviste il giorno innanzi, per cui quasi tutti gli animali venduti vennero comparati dai compratori. Nessuna variazione nei prezzi.

In complesso si condussero 983 capi bovini: così divisi: 364 buoi, 437 vacche, 30 vitelli sopra l'anno e 132 sotto l'anno.

Andarono venduti 65 paia di buoi, 140 vacche, 12 vitelli sopra l'anno e 50 sotto l'anno.

Vi erano 30 cavalli e 9 asini, e andarono venduti 3 cavalli a prezzi assai bassi, e 3 asini.

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalla 1. alle 4 pm.

Società operaia generale. Domani, alle ore 11, nei locali della Società operaia, avrà luogo l'assemblea generale dei soci in prima convocazione; per discutere sul preventivo per l'anno 1895.

Cresina. Domani, alle ore 10, il vescovo mons. Activari amministrerà la Cresima nella Chiesa del Seminario.

Campo dei giuochi. S'invitano i soci ad intervenire nei giorni di domani 23 e mercoledì 28 andante, al Campo dei giuochi alle ore 9 pm., ove avranno luogo alcune partite di foot-ball.

Pel matrimonio degli ufficiali. Fornita da ciascuna deputata di ogni partito è pervenuta alla presidenza della Camera la seguente mozione:

«La Camera, invita il Ministero a provvedere con misura efficace a regolarizzare la posizione di quegli ufficiali che trovandosi ad aver contratto matrimonio non legale, assistano in loro posizione civile a tutto il 31 marzo 1895.»

Un distinto giovane nostro concittadino, il signor Giovanni Fachini, ottenuto in questi giorni la laurea in giurisprudenza nell'Università di Roma, trattato con molto studio ed accume, per tema di laurea, la questione, intricata per i puritani del diritto, della precedenza del matrimonio civile sul religioso.

All'agregio nuovo dottore gli amici inviano congratulazioni ed auguri.

Onore al merito. Sotto questo titolo si scrivono con preghiera di pubblicazione:

«Sera sono il brigadiere di P. S. con due guardie si presentava nella calceola Nigris in via Bartolini imponendo ai lavoranti la chiusura della bottega. Alle giuste proteste del lavorante Gemin, che quando si devono ultimare dei lavori di urgenza bisogna lavorare giorno e notte, il zelante brigadiere minacciò di ripresentarsi nel sabato a mettere in contravvenzione il padrone, se troverà che lavorano nella notte.

Or dunque questa sera all'erta ostentata, che tutti sarete contravventori ai nuovissimi regolamenti di quel funzionario P. S.

Abbiamo appreso con piacere che il gob. Antonio Bellavitis, per disposizione ministeriale ritorna all'ufficio di verificaione pest e misure della nostra città.

Facilitazioni ai fabbricanti di fiammiferi. Telegrafano da Ljubina che l'onor. Basselli, avendo riconosciuto giusti e ragionevoli alcuni reclami dei fabbricanti italiani di fiammiferi, ha studiato il modo di conciliare gli interessi dell'industria con quelli dell'erario.

Quanto prima si pubblicherà la disposizione che i fabbricanti dovranno pagare e apporre la marca alle scatole di fiammiferi, a merce venduta, evitando l'inconveniente di antioppare lungo tempo forti somme all'erario.

Il provvedimento era diventato urgente per la quantità di fiammiferi venduti nei giorni scorsi in franchigia, che si calcolano bastanti al consumo di un trimestre.

Sentenze confermate, ed assoluzioni. In udienza di ieri la Corte d'Appello di Venezia ha confermato le seguenti sentenze:

Zorzetto Santa appiante da sentenza del Tribunale di Pordenone che lo condannò ad un mese di reclusione per furto.

Flora Lodovico con sentenza del tribunale di Udine condannato a mesi 2 e lire 150 di multa per truffa.

Tavaris Fortunato, che dal tribunale di Udine fu condannato per furto qualificato a mesi 27 e giorni 15 di reclusione.

Venturini Biagio fu assolto dalla imputazione di resistenza alla Leya. È nato nel 1832 e doveva presentarsi davanti al Consiglio di Leva nel 1881. Egli allora trovavasi nell'America del Sud, e solo nell'agosto di quest'anno ritornò in patria. Il Tribunale di Udine lo aveva condannato a 5 mesi, ma la Corte lo mandò assolto, applicandogli l'amnistia; ed che dal suo difensore avv. Giacomo Baschiera era stato domandato.

Forzi rurali, battorie sociali, e cooperative di consumo. Leggiamo nei giornali romani, che mercoledì scorso la Commissione per la cooperazione agraria ha tenuto un'adunanza, ed ha votato un ordine del giorno del comm. Cavalieri sul tema, discusso relativamente ai forzi rurali, col quale, pure facendo plauso ai fautori degli attuali forzi rurali, riconosce la necessità del perfezionamento di quelle istituzioni, e di promuovere con incoraggiamenti nuove espressioni

diretto a sposare la cooperazione ai maggiori progressi della panificazione industriale.

Si è poi incominciata la discussione del tema, affidato pure al comm. Cavalieri, sulle battorie sociali, che è stata con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si addita come ideale di questa forma di cooperazione, quella che provvede all'incremento del beneficio mentre assicura al portatore del latte il massimo utile del prodotto, non scontentando degli interessi della nazione italiana.

Nella seduta pomeridiana la Commissione ha discusso il tema delle cooperative di consumo rurali (relatore il senatore Farini) ed ha approvato le conclusioni del relatore, invitandolo poi ad estendere ad una ricerca sopra altre forme, oltre quelle additate, di cooperazione di consumo, ed a presentare nella prossima adunanza proposta per il possibile concorso del Governo, nel favorire la diffusione di tali istituzioni.

Arte nova.

Conferenza del professor del Pappo.
Nelle opere d'arte dei nostri giorni predomina la nota desolante. Non è che l'arte debba essere un'eterna monotonia, ma non si capisce questo laido accordo fra gli artisti, di dipingere sempre delle scene a soggetti cupi e stralunati. Era gentile il culto delle tombe nei secoli trascorsi, quando un tempo spicavano in mezzo alle tenebre, le tre tammaglie del dolore; ma allora la vita appariva più facile e lieta, e gli avi — dalle tombe — serenamente sorridevano ai nepoti. Ora invece l'esistenza è vita di spine, e l'arte dovrebbe, almeno il leggendario con l'opera sua, il pensiero della morte, perchè l'uomo non maledivesse l'esistenza e la fine di essa.

È dopo la morte, la vita!
Ora, nella bottega e nell'officina, nel tugurio e nel palazzo, è agitata la grande questione sociale: dovunque si discute questa lotta tra la fame e la sazietà, tra la miseria e l'opulenza, l'eterna lotta tra Lazzaro ed Epulone. L'arte, mai come ora, rappresenta il suo tempo; ma ce lo rappresenta con tale crudo verismo, che spesso, lungi dal percuotere, irrita od offende. La prima arma dell'artista deve essere la suggestività; bisogno che egli sappia presentare con attualità il suo soggetto, perchè non vi appaia con un'aria di ritratto. Siccome poi l'esito d'un lavoro dipende dall'impressione che esercita sull'osservatore, così è necessario che l'artista scriva nell'anima il suo soggetto, se vuole produrre una profonda sensazione nell'animo altrui. A prima occhiata l'occhio ed il cuore devono sentirsi paghi, come osservando un ritratto di persona nota, diciamo subito: E lui oppure E lei!

Quella miseria raffigurata con tutto l'apparato dei seni e dei visi emaciati, inestetico ed offende. Anche l'arte rappresentativa, come la drammatica e la letteraria, dovrebbe cominciare a rifugiarsi, dagli orgoglii e dai peccazzoni di cui si serve per raggiungere lo scopo. Alle Esposizioni riunite di Milano colpitano l'occhio e la mente del visitatore «Fuoco spento» e «Die v'accompani»; due lavori, d'egregi artisti. Il primo rappresenta in una povera cucina una famiglia nella più desolata miseria; il gatto sul fuochiera completa la scena. Qui lo sforzo balza subito all'occhio. L'altro quadro, «Die v'accompani», è una donna con del bambino, che spicca sullo sfondo d'un cielo purissimo e guarda gli emigranti che s'allontanano sulla strada bianca. È un dramma!

Le pose, il dignitar dei denti, lo stringere dei pugni, non commuovono, fanno ridere, come le statue della faglia di Napoli che da per sé stesse sono capolavori, ma poste là, in quelle strane posture, solo divengono oggetto di scherzo generale.

Altri lavori dell'Esposizione milanese fermavano l'attenzione dell'osservatore: come p. a. il «Barabba» e il «Galeotto».

L'artista, con questo genere di lavori vuol studiare il cuore umano, e finirà coll'adattarsi freddamente, crede di spegnere le passioni, e forse lo accende; rappresentando il vizio in tutta la sua cruda verità vorrebbe farlo odiare, e forse invece, avvezzandoci a questi orrori, attenua in noi ogni sentimento gentile.

Il secolo nostro non è composto soltanto di pazzi e di perversi, e neanche è più corretto dei secoli che lo precedettero; quando non fu corruzione di corpi, fu corruzione d'anime; fu tirannide, servaggio, schiavitù di pensiero. Da Omero che stabilì con la sua satira i gaudetti del suo tempo, il mondo è sempre quale è oggi; e se oggi ci appare più corretto, si è perchè molti, cecoquo ogni mezzo per farcelo sapere. Ne può dirsi corrotto un secolo che vide av-

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana.
Dicembre (1894). La Comunità di Gemona destina quattro suoi ambasciatori perchè ad ogni occasione, in qualunque congresso, in qualsiasi città, e presso ogni principe, dovessero procurare il bene della Comunità e della Patria.

Un pensiero al giorno.
Meglio aver pochi bisogni, che molte ricchezze. (S. Agostino).

Cogitazioni utili.
Tre secoli fa Shakspere metteva in bocca ad uno dei personaggi di una sua commedia le seguenti parole per vivere liagamente: « Benchè io sia vecchio, son forte ed allegro. Nella mia gioventù io non introdussi mai nel mio sangue dei liquori ardenti e rivoluzionari; né andai a cercare qua e là spozionalmente i mezzi per rendere deboli e flaccidi; perciò la mia età è come un bell'inverno: gelido, ma mito.»

La staga. Monoverbo.
ODVO
Spiegazione del monoverbo preced.
SINCERO (e. in o e ro)

Per finire.
Un'attrice si sta evestendo nel suo camerino, dopo la recita. Non le resta più che la camicia, quando si pieghia alla porta.
— Non si può, non si può! — grida spaventata.
— Oh scusatemi — dice il visitatore, che ella riconosce alla voce.
— Ah! siete voi, amico mio! entrate pure... avevo paura che fosse una donna.
Penna e Rorbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Contro un rinnegato

Ci scrivono dal Cervignano, 20 dicembre:
«In un giornale della vostra città e nel Corriere di Gorizia lessi che gli elettori del «gruppo possessorio» vogliono indire un'adunanza per dichiarare decaduto dal mandato di deputato di questo Collegio il conte Alfredo Corovini, nato agitatore sconvolto e delatore contro la nazionalità nostra e sua, nel Parlamento di Vienna.
Ancora però nessuno si muove; e per ce ne sarebbe urgenza, dopo le ultime interpellanze che questo indegno rappre-

Le tramvie friulane

Occorre un consorzio.

Gorizia, 6 dicembre.
Per la progettata tramvia friulana occorre un consorzio dei Comuni per dove passa il tracciato, i quali Comuni sono Gorizia, Lucinico, Farca, Gradisca, Sagrado, Romans, Verca, Tapogliano, Campolongo, Pertuisa, Cervignano, Terzo, per fare poi ad Aquileia.

È un'opera che costerà in tutto fiorini 1,100,000. Detratti i f. 400 mila che si spera di ottenere che vengano assunti dal Governo austriaco a carico dei fondi dello Stato per la spesa dei ponti, rimangono f. 700,000. Di questi, la sola Gorizia se ne assumerebbe 254,282. Una parte degli altri darebbe la Dieta, un'altra la Camera di commercio e

verarsi l'ideale di Mazzini, e che sappe — a prezzo di sangue — guadagnarsi la libertà.

Spogliate l'uomo dei cenci e della porpora; e mettetevelo nudo dinanzi. Non gli dite: Sei bello! insuperabile; né gli dite: Schiattendolo; Sei piccolo! Lasciatelo quivi con le sue debolezze e le sue virtù...

Il genio dell'umanità non ha ancora chiuso le sue grandi ali; esso, che dall'umile palizzata, fece sorgere la cupola del Brunellesco, e dai semplici monti della nostra antica madre seppe trarre le cesellature dei Cellini...

Riassume così a larghissimi tratti e rapidamente la conferenza del prof. Del Puppi, bisognerebbe che dicessi ora della forma brillante con cui fu tenuta; dello spirito; favillante del conferenziere, che aprì principalmente nell'ardore...

Il dott. G. Mazzolini di Roma ci prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale quanto segue: Abbiamo di nuovo l'influenza; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute...

Il dott. Fratini Fortunato medico provinciale. EER UN'OPERA PIA. Ricorriamo, in questi giorni, all'istituto della Provvidenza...

Il Municipio di Pozzuolo del Friuli. Avviso di concorso. A tutto 10 gennaio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune...

Per i buongustai. In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (antre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.50 al paio.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Pel danneggiati dal terremoto. La Commissione per la raccolta delle offerte per i danneggiati dal terremoto per riparto via Friuli ecc. ora composta dai signori Zennari ing. Aristide, Dal Vago Antonio e Badisessa Artigoro.

Teatro Minerva. Il Circolo Filodrammatico Friulano in unione alla Società Corale Mazzucato daranno due rappresentazioni nella sera 25 e 26 corr., ricorrendo le feste di Natale.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 14,30 alle 16, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « L'iride » Giannini
2. Mazurka « Obiaror di luna » Cardini
3. Sinfonia « Tuttilin maschera » Pedrotti
4. Waltzer « Il ventaglio della regina » Bacucci
5. Fantasia 2. nell'Opera « Fra Diavolo » Auber
6. Galoppo « A rompicollo » Faust

Ringraziamento. Col cuore straziato portiamo sentite grazie ai parenti ed amici, per il plebiscito di dolore e per le innumerevoli attestazioni d'ogni sorta, di cui ci furono sì larghi in tanta sciagura.

Sarberamo imperitura gratitudine agli onorevoli signori: dott. Giacomo avvocato Baschiera, Ferdinando Volintini, ing. avv. Vincenzo Gauciani, dott. Italo Partesotti, r. Pretore, e molto reverendo don Luigi Iodri, che tanto fecero per onorarci la dilettissima nostra Corinna, rapita così crudelmente all'intenso nostro affetto.

Il nostro Oliviero desidera esprimiamo un grazie dall'anima agli ottimi suoi colleghi ed amici, che andarono a gara per lenire l'acerbo dolore.

Chiediamo compatimento per le omissioni, nelle quali possiamo essere incorsi, nell'invio della luttuosa partecipazione.

Udine, 21 dicembre 1894. Famiglia Pertoldi.

Il dott. G. Mazzolini di Roma ci prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale quanto segue: Abbiamo di nuovo l'influenza; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si preannunciano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perché facilmente depositate ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie, cosa che non si ottiene con altri rimedi, si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile male denominato influenza, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesso volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Vari medici nostri amici ci hanno assicurato che queste pastiglie sono le uniche che usando al primo sintomo del male, abbiano una azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore loctifica ed è antisettica, per cui chi si sente forte e robusto usando quest'acqua ha in se il miglior preservativo contro l'influenza.

Dirigere ordinazioni Stabilimento chimico G. Mazzolini & Fontana 18 Roma. Deposito unico in Udine, presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

MUNICIPIO DI POZZUOLO DEL FRIULI. Avviso di concorso. A tutto 10 gennaio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, rimasto vacante per la morte del titolare.

Lo stipendio annuo inerente a tale posto viene fissato in lire 1400 soggetto a trattenuta per R. M. Gli aspiranti dovranno insinuare le loro istanze di concorso, corredate dai prescritti documenti, entro il termine prefisso.

La nomina avrà la durata di un biennio e l'eletto dovrà assumere l'ufficio tosto ricevuta la partecipazione. Dal Municipio Pozzuolo, 20 dicembre 1894. Il Sindaco R. G. Collini

Per i buongustai. In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (antre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.50 al paio.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

PER LE MALATTIE DI PETTO

Grazie alle esportazioni ricerche del chimico farmacista prof. Salvatore Garofalo di Palermo, la terapia delle malattie di petto si è oggi arricchita del più energico specifico per combattere con epidemio risultato.

L'antibacteriale è un rimedio sicuro per curare tutti le serie dei processi morbosi che si svolgono nell'apparato respiratorio; dalla più mis forma di catarrho laringeo alla bronco alveolare specifica gravissima.

Le laringiti, le traichiti, i catarrhi bronchiali e polmonali acuti e cronici, la tosse da influenza, la tosse convulsiva, la tosse da emfisema polmonale, sono trattati con successo in molti casi speciali e nella pratica di numerosi medici con l'uso dell'antibacteriale Garofalo. Ma dove esso spiega magnificamente la sua efficacia curativa è nella tubercolosi polmonale in qualunque stadio, determinando come per incanto un notevole e progressivo miglioramento dello stato generale dell'ammalato.

L'antibacteriale non è un rimedio empirico, ma un agente di vera azione fisiologica, analitica scientificamente preparata, al cui pregio aggiunge quello iposensibilizzante di non irritare affatto le vie respiratorie anche dopo un uso prolungato e l'altro non meno utile di contenere in sé tutti i principi necessari per curare le predette infermità.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione — (Telefono N. 10) Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tassa di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg « Johannisbrunn ».

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date (21-12-94), time (ore 9, 15, 21, 22), and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

CORTE D'ASSISE

Omicidio con rapina. Prezide la Corte il consigliere d'appello avv. Manfroni; giudici Bragadin Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Randi.

Diffensore l'avv. Emilio Nardini. Periti d'accusa: Spangaro dott. Pietro e Patognani dott. Alfredo; periti di difesa: Ruggi dott. Luigi.

Imputato: Cian Pietro Matteo di Matteo di anni 28, nato e residente a S. Quarta, celibe, catalano, già condannato a giorni 22 di detenzione e a lire 25 di multa nell'anno 1893 per danneggiamento mediante inondazione, detenuto dal 23 maggio 1894.

Lo si accusa: 1° di avere a fine di uccidere e per conseguire una rapina da 25 a 30 lire la sera del 20 maggio 1894 in Valeriano ucciso Macor Celestino;

2° di essersi la sera del 25 aprile 1894 nell'agguato di Bortolussi Giovanni di Lestans, impossessato a danno del detto Bortolussi, di un portafoglio contenente la somma di lire 52 circa;

3° di essersi nelle ore pomeridiane del 17 dicembre 1893 impossessato in danno di Antonio Balgrado, di un mantello del partito valore di lire 12;

4° di essersi nel dì 13 maggio 1894 impossessato in danno di De Rosa Teresa, di un ombrello del valore di lire 2.50.

Udienza ant. del 21 dicembre. Continua l'audizione dei testimoni. Bortolussi Elisabetta. Il presidente le domanda se conosce l'imputato.

Teste: Eb, lo conosco sì. Senti dire che si sospettava del Cian. Questi, avendo essa trovato un coltellino, le offriva venti centesimi perché essa glielo cedesse.

Pres. Com'era quel coltello? Teste. Mi signor non so scriver. La gente diceva che il Cian aveva ucciso il Macor con quel coltello.

Cian Anna. Conosce l'imputato; fu a mangiare e a bere nella sua osteria. Nella sera dell'omicidio. Prima di Pasqua parlò con certo Carnelli, ed il Cian, che passava in quella, le gettò nel grembiule un coltello. Non conosce lo scopo di tal fatto ma sa che il Cian voleva far all'amore con la teste, e forse in tal modo voleva minacciarla. Raccolto il coltello glielo fece restituire a mezzo di una sua zia.

Seguono contestazioni del presidente e del P. M. all'imputato. L'avv. Nardini protesta perché il P.

M. oltre alle domande si permette di fare degli apprezzamenti.

Teste Emma di Travesto. Il Cian voleva far all'amore con una sua sorella Rosa, ma essa non voleva saperne. Il giorno 20 maggio le disse che se sua sorella, non lo sposa, si sarebbe suicidata. Nel 21 ritornò a Travesto e lo vide scurrare: ciò credette fosse effetto del rifiuto datogli da sua sorella.

Carnelli Domenico, oste a Travesto. Senti parlare del morto Macor, ma non sa chi lo avesse ucciso. Nel giorno 21, al domani del fatto, il Cian Pietro fu nella sua osteria e mangiò una braciola di manzo e bevette mezzo litro. Spese 80 centesimi e pagò con un biglietto da una lira. Si fermò circa un'ora nella sua osteria; era serio e taceva. Lo chiamò per dargli la braciola di manzo, perché pareva che dormisse.

Gasparini Antonio, oste a Travesto. Conosce il Cian da quando venne a Lestans. Egli veniva la festa di solito a Travesto. Non sa nulla del morto; più di qualcuno sospettava che l'uccisore fosse il Cian, designato dal pubblico come individuo violento. Quando fu arrestato senti dire che in paese avevano piacere perché si erano liberati di un tristo soggetto.

Il Cian fu a Travesto il giorno 20, quello del fatto, mangiò e bevette nella sua osteria; sarà partito verso le 6. Non ricorda se il Cian abbia pagato il conto con un biglietto da 5 lire. Non ricorda che il Cian avesse graffiato alla faccia. Trovò però che era serio e pensieroso. Sa che voleva far all'amore con Rosa Tisti e che questa rifiutò. Da ciò può dedurre che il Cian fosse di umore melanconico.

Rossi Napoleone di Lestans, assessore municipale. Conosce il Cian da piccolo, poscia lo perdette di vista, fino a quando tornò da Venezia per stabilirsi a Lestans, un anno circa fa. La indole dell'individuo era prepotente, violenta, incuteva timore; il paese fu contento del suo arresto e dicevano che così s'erano liberati da quell'individuo.

Nel 22 maggio gli fu consegnato da Caterina Boser un libretto che da essa fu raccolto presso la roggia di Lestans. Si sospettò subito che quel libretto appartenesse al Macor scomparso, ed infatti il Melocco oste lo riconobbe. Allora fece le pratiche per la ricerca nelle rogge.

Il Cian era sempre irrequieto, ma nel 21 essendo all'osteria lo trovò più agitato e convulso; però il teste non ci badò, tanto più che allora non c'erano sospetti. Parlava delle sue avventure quando era stato militare, delle sue bravate.

Andò il teste a messa il giorno del Corpus Domini: c'era anche il Cian, il quale davanti la scoperta del cadavere del Macor simulava allegria sorridendo; andava di un gruppo all'altro delle persone ivi radunate, come per sentire cosa dicevano senza essere osservato.

Il teste conferma le informazioni passime che diede nel suo decesso scritto. P. M. Che impressione ha fatto a lei la presenza del Cian davanti il cadavere del Macor?

Teste. Ho sospettato che il Cian non fosse estraneo alla cosa. Si da lettura delle deposizioni scritte dal teste Rossi. Il difensore s'infastidisce di questo sistema, ed esclama che il processo deve essere orale.

Il teste non ha osservato se il Cian avesse nella sera del 20 nell'osteria graffiato sulla faccia. De Rosa Teresa vedova Melocco, ha bottega da pizzicagnolo a Lestans. Conosce il Cian. Nella sera del 20 della notte 3. e 1/2 alle 9 questi fu in sua bottega; aveva una giacca scura. Riconosce essere quella in presentazione. Nella mattina del 21 il Cian ritornò nella sua bottega, sorbi delle uova crude e bevette un paio di bicchierini. Notò che il suo contegno non era normale, ed attribuì ciò all'ubriacatura che prese il Cian nel giorno precedente.

Quando la teste disse al Cian che avevano trovato un libretto presso la roggia di Lestans, ritenuto appartenente al morto Macor, egli non rispose, ma la sollecitò a consegnargli i generi che aveva ordinato.

Pres. Avvocato è contento che il P. M. legga l'esame scritto della teste? Avv. Desidero che legga il Cancelliere.

P. M. Questo è un atto di sfiducia verso di me: io diciotto anni è la prima volta che mi tocca una cosa simile. Avv. Non è per questo: è per la regolarità.

Pres. Ma noi non è vero P. M., faranno leggere anche l'avvocato! L'incidente non ha seguito. Pres. E' certa lei che quella era la giacca che il Cian indossava la sera del 20; poiché nell'esame scritto disse che la aveva?

Teste. Sono certa che quella era la giacca indossata nella sera del 20 dal Cian. La teste dà pessime informazioni sul conto dell'imputato; il paese fu contento dell'arresto dell'imputato. Teste. Riconosce l'ombrello in presentazione come suo e che fu rubato dal Cian.

Imputato. L'ombrello fu portato nella mia bottega dalla bambina della teste? Pres. Vuole la teste la restituzione dell'ombrello? Teste. Signor! Pres. E voi imputato non avete nulla in contrario che se si restituisca l'ombrello. Imputato. No.

La teste dichiara che non ha osservato che il Cian avesse graffiato al viso nella sera del 20 e nel mattino del 21. Costretti dallo spazio, daremo domani il resoconto dell'audienza pomeridiana di ieri, insieme a quello dell'audienza d'oggi, nella quale, dopo che saranno sentiti tre testimoni, chiamati per poter discreditarla dal Presidente, pronuncerà la requisitoria il P. M.

Sappiamo poi che il Presidente della Corte vuole che il processo abbia luogo oggi a qualunque ora, per cui nel pomeriggio di domani noi daremo anche l'esito di questa causa così grave ed importante.

giacca indossata nella sera del 20 dal Cian. La teste dà pessime informazioni sul conto dell'imputato; il paese fu contento dell'arresto dell'imputato.

Teste. Riconosce l'ombrello in presentazione come suo e che fu rubato dal Cian. Imputato. L'ombrello fu portato nella mia bottega dalla bambina della teste?

Pres. Vuole la teste la restituzione dell'ombrello? Teste. Signor! Pres. E voi imputato non avete nulla in contrario che se si restituisca l'ombrello. Imputato. No.

La teste dichiara che non ha osservato che il Cian avesse graffiato al viso nella sera del 20 e nel mattino del 21. Costretti dallo spazio, daremo domani il resoconto dell'audienza pomeridiana di ieri, insieme a quello dell'audienza d'oggi, nella quale, dopo che saranno sentiti tre testimoni, chiamati per poter discreditarla dal Presidente, pronuncerà la requisitoria il P. M.

Sappiamo poi che il Presidente della Corte vuole che il processo abbia luogo oggi a qualunque ora, per cui nel pomeriggio di domani noi daremo anche l'esito di questa causa così grave ed importante.

Una tremenda grandinata a Roma. Cadde giovedì sera. Ricorda quella del 1851. Ieri mattina la campagna e nei giardini di città furono trovati una quantità di uccelli uccisi dalla grandine.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO La Francia invadente Parigi 21 — Si segnalano le pretese ognor più accentuate della Francia al Marocco. Col pretesto che l'Imperatore si rifiuta di riconoscere il viceconsole francese a Fez, si fa pressione, e si domanda rettifica della frontiera algerina per stabilire un'autorità sul Panat e il Fidikeit. Potrebbero sorgere complicazioni colla Spagna e coll'Inghilterra.

China e Giappone Shanghai 21 — Si assicura da buona fonte che i negoziati di pace sono direttamente in corso tra Peking e Tokio. Il Tsungliuyamen decide di autorizzare un distaccamento di marinai europei a recarsi a Peking per proteggere le legazioni estere.

Bollettino della Borsa UDINE, 21 dicembre 1894. Rendite migliori ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

D'affittare col 1° Gennaio 1895 forza motrice 10-12 cavalli ed annessi locali, vicinissimi alla città ed alla stazione ferroviaria, tanto ad uso molino che per altri scopi industriali. Rivolgersi via Rialto N.° 12, Udine.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fiuente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo l'a-
petito di bellezza, di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ad interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'instabile natura. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fate sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (fascio) da Lire 2 e 2.50, ed in bottiglie da litro a Lire 6.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

A Udine dai signori: Masio Enrico chiosciere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Lariss. — A Tolmezzo da Chiusi farmacista. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

VOLETE LA SALUTE?



Quale prova più palmaria della
bontà della Nocera Umbra
la Regina delle Acque da tavola
se non l'immenso consumo che
va sempre considerevolmente au-
mentando?

Signore!

I vostri occhi non si scoloriranno più
neanche coi forti calori dell'estate se
farate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze



Daguardo prima i
capelli colla Ricciolina,
ed arricciandoli
poi cogli appositi ar-
ricciatori speciali in-
cui nella sua scatola
si ottiene una perfetta e robusta arricciatura
elegante e nel più breve tempo possibile, man-
tenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto
è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con
nessi due arricciatori speciali ed istruzioni rela-
tive: trovati vendibili in Udine presso l'Am-
ministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

Stimat^{ma} Signora!
Abbiate la gentilezza
di provare



Cicoria Franck
di Heinr. Franck Söhne
in Milano.
15 fabbriche, 28 Medaglie.

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

- Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità.
- Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.
- CAMIOIE - COLLI - POLSI - ORAVATTE
- Stoffe, velluti, peluche per guernizioni fiori, piume, fantasia, tulli, pizzi, nastri
- Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento
- PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
- Deposito esclusivo del Ristoreto Allen e Fior di Mazze di Nozze
- ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUCCATOLI
- IMPERMEABILI in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali
- Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni an-
malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia
segreto (Blennorrhgia) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza
del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha
prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della
prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA, dell'Università di Padova, e della
loj zione Noveda che costa Lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli
scoli si fecero che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Mazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che uncinamente all'acqua
sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorrhgia, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **SPRIFICARE
BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e
Lino, N. 2, possiede la ricetta e magisterato ricetta delle vere pillole del
Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia **Antonio Tona** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico
Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un
bacetto di Fovare per acqua sedativa, coll'istruzioni sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolani, e L. Biasoli Farmacia alla Sirena; **Cortina**, C. Zanetti
e Ponioni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi
C., Santoni; **Spalato**, Ajijovic; **Venezia**, Bömer; **Pisone**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Mar-
sala, N. 3; e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Brunitore istantaneo
per il pulire istantaneamente
l'argento, l'oro, l'argento, l'ac-
quag, bronzo, ottone ecc. Vendesi
al prezzo di Centesimi 75 presso
l'Ufficio Annonzi del Giornale il
FRIULI, Udine Via della Prefet-
tura num. 6.

INCHIOSTRO
indelebile per marcare la lingua,
premiato all'Esposizione di Vienna
1873. Lire 1/4 a al fascio. Si vende
all'Ufficio Annonzi del Giornale il
FRIULI, Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta
facilità si può incidere il proprio mo-
dello. — Vendesi presso l'Am-
ministrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 80 la Bottiglia.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Falce senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è peri-
colosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Concau** ha fatto negli
ostri Stabilimenti di incinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in que-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'es-
sito risultato è completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL
FRIULI », Via della Prefettura N. 6.